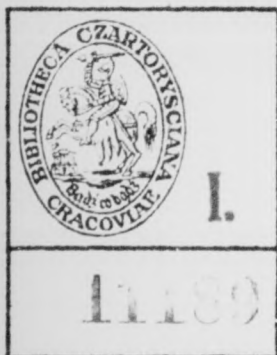


SUCCINTA RELATIONE
DI NUOVA VITTORIA HAVUTA
DAL
RE DI POLONIA

Nelle vicinanze d'Altemburgo.



In Firenze, Lucca, & in Genoua, Per il Franchelli.
Con licenza de' Superiori.

In SPR VCH 26. Settembre 1683.



Il Rè di Polonia nel seguire li Turchi hà preso alcuni Carri pieni di Fanciulli, che conduceuano in Turchia, hauendo ammazzato 8. m. de medesimi, & altrettanti, che conuoiavano la sudetta preda si son saluati con la fuga.

Dopo la liberatione di Vienna li Croatti vniti con la gente della Stiria anno dato vna fierissima rotta all' Armata del Budrani, e Nadasti.

Dalla Pollonia vengono continuamente grosse Truppe di Soldati volontari, che con tutta diligenza marchiano in Vngheria, per stare appresso al loro Rè.

Il Rè hà trouato ancora nel Padiglione del gran Visir due segni, alla cima de' quali staua appesa vna coda di Cauallo, che restauan piantati auanti detto Padiglione, indicando Guerra contro de' Christiani, vno de' quali donò all'Imperatore, l'altro tenne per se.

Si sono trouate moltissime cantine nelli Borghi disfatti di Vienna tutte foderate d'asie, e sopra Tappezzerie bellissime di prezzo, similmente utensili d'ogni sorte nelle quali habitauano gl'Vfficiali Turchi con tutte le commodità d'vna Casa.

Li Tedeschi aprono li Cadaueri, che trouano de' Turchi, e vi trouano ne' corpi loro molti Vngheri, che haueuano inghiottito.

La Domenica mattina quando li due Esserciti Christiani

Stiani calauano li Monti per venire al soccorso di Vienna; fù veduta dagl'aslediati, e da tutta l'Armata Turchescha vna Colomba bianca volare trè volte attorno ad vna Cappelletta, che già tempo fà l'Imperatore fece fabricare in honore della B. V. co'l suo Bambino Giesù, e Giuseppe sopra il Monte de' Padri Camaldolensi, di poi à drittura se ne volò in Vienna, benche dentro, e fuori si sparassero infinite Cannonate, li Turchi l'attribuirno à pessimo augurio per essi, come gli seguì hauendo lasciati sotto Vienna 40. m. Padiglioni grandi, entro tutto il Bagaglio, Gioie, Argenti, e Danari, che arriuanò alla sōma di qualche milione.

Firenze 5. Ottobre.

Gia V.S. hauerà hauuto auiso del disfacimento di 6. mila Caualli Ottomani, adesso s' hà auuiso, che fosse riuscito al Rè di Polonia rompere gli Gianizzeri trincerati nelle vicinanze di Altemburg la maggior parte vccidendoli, e guadagnando altri sedici pezzi di Cannone, onde sempre più si spera vdirsi in breue l'Alledio di Buda, onde Sua Maestà hà inuitato vna mattina à pranzo l'Imperatore, & essendo annichilata dal fuoco la Fortezza di Strigonia; non importa à Sua Maestà lasciarla allè spalle.

Vogliono alcuni, che il Primo Visir si sia ritirato in saluo, e di ragione gli sarà riuscito d'efeguirlo, mentre gli nostri restauano occupati à battere le partite rimaste addietro delli Inimici.

In

*In Medio Vexilli à Ioanne Polonie Rege Pontifici
INNOCENTIO XI. missi:*

Hæc leguntur.

Non est Deus præter Deum : Mahometh Apostolus Dei.

In later dextero.

Deus, nos quidem aperimus tibi aperitionem manifestam, ut condonet tibi Deus, quidquid præcesserit de delicto, & quidquid subsequutum fuerit, elargiatur tibi gratiam suam : Mahomet Omar ; & dirigat se in semitam rectam.

In latere sinistro.

Abu Baor, & tibi dabit Deus auxilium, & victoriam validam, ipse est, qui descendere fecit quietem in corda Fidelium, ut crescat in fide Omar Omar ; cum fide ipsorum, & Deo.

Dicta, & excerpta ex Alcorano.